



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del 14/04/2016

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale. Bocciato.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - urgente - di autoconvocazione con seduta pubblica di inizio - prosecuzione - autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO	P	
2	PARRINELLO ALDO G.	P		17	LA SPINA ANDREA	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE		A	19	TENERELLO MICHELE	P	
5	ADORNETTO SALVATORE	P		20	SCALETTA SALVATORE	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.	P	
7	SANTONOCITO NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA	P	
9	RAPISARDA ANDREA		A	24	BUZZANCA MARIA A.	P	
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.	P	
12	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA	P	
13	VITRANO CRISTIAN SANTO		A	28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.		A
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 04 presenti N. 26			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Tenerello M., Puglisi S. e La Spina A.**

Il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 3034 del 05/11/2014: "Approvazione Regolamento fognatura e depurazione".

Il consigliere Giaccone, dopo aver precisato di ritenere inaccettabile il fatto che, con riferimento al punto in precedenza trattato, si sia data la parola solamente ai capigruppo, vista la presenza della dott.ssa Milazzo, propone lo stralcio del 3° all'O.d.G.

Il presidente, riscontrato il consenso unanime dei presenti, passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 973 del 21/03/2016: "Approvazione del Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale". È presente l'assessore ing. Stefano Santagati.

Il consigliere Licciardello, presidente dell'VIII commissione, fa presente come la commissione abbia lavorato su questo regolamento, partendo da una prima bozza, che è stata rivista, insieme con la dott.ssa Milazzo, per i motivi che lei stessa spiegherà, dopo di che, ognuno farà il proprio intervento per, poi, passare alla votazione.

La dott.ssa Milazzo osserva come il regolamento proposto dall'ufficio tendi a disciplinare il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale. Fa presente come il servizio fino al 31 dicembre scorso sia stato svolto da una ditta, che aveva in concessione la redazione dell'impianto e la gestione per quindici anni, per cui, dato che questa concessione è scaduta il 31 dicembre, il servizio dell'illuminazione votiva è tornata al Comune, che ha pensato di gestirlo direttamente. Rende noto che il XIV Settore Manutenzione si occuperà della parte relativa alla manutenzione dell'impianto e dei nuovi allacciamenti, mentre il servizio cimitero del VII Settore avrà cura della parte relativa alla gestione dei contratti ed alla bollettazione, ovvero dell'invio delle bollette per il pagamento da parte degli utenti. Fa presente come l'ufficio, una volta avuto in carico il servizio, dal momento che non esisteva ancora un regolamento per la disciplina di esso, ha predisposto uno specifico regolamento, in modo da poter meglio partire con la gestione effettiva del servizio. Aggiunge come nel regolamento siano state previste sia le modalità di attivazione delle nuove utenze, con specifica domanda che costituisce direttamente contratto per adesione, sia anche le fasi relative ai pagamenti, con importo delle tariffe stabilito, di anno in anno, dalla Giunta Municipale in base ai costi effettivamente sostenuti per la gestione del servizio, alla disdetta, alla variazione dell'utenza ed a tutte le incombenze da parte sia dell'ufficio che degli utenti. Avverte come, in pratica, l'ufficio si debba occupare degli allacciamenti, delle informazioni relative al cambio di domicilio, nonché dell'eventuale volontà di disdetta del servizio da parte dell'utenza.

Il consigliere Galasso interviene per chiedere alla dott.ssa Milazzo quale sia lo stato della proposta di deliberazione e se ci siano degli emendamenti, presentati dalla commissione consiliare, a questo regolamento.

La dott.ssa Milazzo risponde come sia stata trasmessa sia alla presidenza consiliare che a tutti i capigruppo consiliari una nuova bozza rivista con le indicazioni inviate dalla commissione consiliare.

Il consigliere Licciardello, come presidente della VIII commissione, conferma come, prima della seduta di consiglio comunale, d'accordo con i commissari presenti, sia stata manifestata la volontà di produrre degli emendamenti, che hanno comportato la stesura di un nuovo testo da parte dell'ufficio, del quale sono stati informati tutti i capigruppo consiliari.

Il consigliere Galasso interviene per dire, per correttezza, che egli ha partecipato alle commissioni, ma un conto è dire di avere partecipato, altra cosa è quella di dire di avere votato, dato che una lamentela, da lui ripetutamente sollevata, è sempre stata quella che non sempre gli risulta che ogni commissione consiliare si esprime con una votazione, in senso favorevole o contrario, su ciascuna proposta di deliberazione presentata.

Il presidente, a questo punto, procede alla lettura dell'art. 1 del regolamento proposto:

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE

"Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio per l'illuminazione votiva del cimitero Comunale, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle poste da:

a) Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii.;

b) D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante: <<Approvazione del Regolamento di polizia mortuaria>> e successive modificazioni ed integrazioni;

c) ogni altra disposizione generale e speciale applicabile alla materia.

2. Il presente Regolamento non si applica all'ampliamento del Cimitero Comunale realizzato in regime di project financing, fino alla data di scadenza del contratto Rep. n. 36 del 01.12.2006".

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, il quale ottiene n° 26 voti favorevoli (Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 1 del regolamento proposto.

Il presidente procede, dunque, alla lettura dell'art. 2 del regolamento proposto:

"Art. 2 - Gestione del servizio

- 1. Il Comune provvede al servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale direttamente in economia tramite personale dipendente o mediante ditte esterne specializzate. È fatta salva la possibilità di individuare da parte dell'Amministrazione altra forma di gestione tra quelle indicate dal T.U. Enti Locali.**
- 2. Il servizio rientra tra quelli forniti a domanda individuale".**

Il consigliere Russo fa presente che, su questo articolo, si sta presentando uno specifico emendamento.

Il consigliere Galasso annuncia che l'emendamento è volto a lasciare al comma 1 dell'art. 2 la sola espressione "Il Comune provvede a servizio illuminazione votiva del cimitero comunale direttamente in economia tramite personale dipendente", cassando tutto il resto.

Il consigliere Russo spiega come il senso dell'emendamento sia quello di affermare l'assunto secondo cui il servizio si possa tranquillamente gestire, a costo zero, col solo personale del Comune. Richiede, quindi, al presidente di accordare cinque minuti di sospensione della seduta.

Il presidente, visto che non ci sono interventi contrari, alle ore 21,15 dispone cinque minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, ore 21,25, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 25 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il presidente passa alla trattazione dei due emendamenti n° 1 e n° 2 all'art. 2 proposti dal consigliere Russo: 1) **Cassare la parola "mediante ditte esterne specializzate" e 2) Cassare "È fatta salva la possibilità di individuare da parte dell'Amministrazione altra forma di gestione tra quelle indicate dal T.U. Enti Locali".** Il presidente da atto di come in entrambi gli emendamenti sia stato apposto dal funzionario dott.ssa A. Milazzo le seguente dicitura: "Il parere sull'emendamento proposto non può essere espresso dal responsabile del Settore «Cura e servizi del territorio», poiché la manutenzione dell'impianto rientra nelle competenze del XIV Settore "Manutenzione".

Il consigliere Russo ribadisce il significato degli emendamenti proposti, che è condensato nella manifestazione di volontà che il servizio di illuminazione delle lampade votive venga svolto direttamente dal Comune senza avere ulteriori spese per i cittadini. Afferma come quanto reso dalla dott.ssa Milazzo dimostri chiaramente la necessità della presenza in aula dei funzionari competenti per settore, per cui, in assenza di un loro parere, non si può proseguire con la trattazione del punto.

Il presidente chiede al segretario se si possa andare avanti con la trattazione del regolamento.

Il vice segretario, dott. Piana, fa presente come esprimersi su un emendamento privo di parere rappresenti un rischio, che comporta, in ogni caso, una diretta assunzione di responsabilità da parte di chi lo vota.

Il presidente ritiene che l'emendamento senza parere si possa votare e, quindi, si possa andare avanti.

Il consigliere-assessore Corsaro osserva come cassare una possibilità prevista per legge dal TUEL, che sono leggi di carattere nazionale e regionale, superiori, nella gerarchia delle fonti normative, rispetto al regolamento, non faccia altro che rendere monco lo stesso regolamento. Aggiunge come si tratti, in ogni caso di una scelta "politica", che può comportare problemi nella stessa gestione ordinaria della manutenzione, dato che, lasciando perdere il colore politico dell'amministrazione, se è vero che si è sempre più a corto di personale, man mano che si succedono i vari pensionamenti, agli enti locali non può essere, di certo, vietato di esternalizzare il servizio, avendo, addirittura, anche dei risparmi. Ritiene, pertanto, che il funzionario di settore chiamato a rilasciare un parere non possa che esprimersi in maniera sfavorevole.

Il consigliere Tenerello tiene a sottolineare come, dopo quanto detto dai colleghi Russo e Corsaro, resta il fatto che, in assenza di un esplicito parere del funzionario, non si possa andare avanti con i lavori, per cui ribadisce anch'egli la necessità della presenza dei funzionari, ritenendo che di ciò il segretario può darne atto.

Il consigliere Licciardello ritiene che anche il segretario potrebbe esprimersi nel merito delle osservazioni rese dal consigliere Corsaro, così come si potrebbe andare a votare l'emendamento assumendosi ognuno le proprie responsabilità.

Il consigliere Russo ritiene che un parere da parte del segretario richiederebbe un'ulteriore studio ed approfondimento della questione, che non è affatto banale.

Il dott. Piana ritiene che, se gli emendamenti, così come presentati, vengano a sollevare anche una benché minima questione di contrasto con le normative vigenti, egli, su di essi, non possa che esprimersi in senso non favorevole.

Il presidente fa presente che, in ogni caso, anche con un parere sfavorevole, si possano andare a votare gli emendamenti.

Il consigliere Galasso dichiara di non capire perché bisogna, a tutti i costi, fare la forzatura di far esprimere un parere al segretario, che, da un punto di vista strettamente tecnico, non ha piena cognizione se questo servizio possa essere sostenuto dal Comune oppure eventualmente affidarlo a ditte esterne.

Il consigliere Orlando ritiene come, in ogni caso, non possano essere accettati emendamenti, che impediscano il dovuto ricorso a ditte esterne specializzate, nel caso in cui il personale dell'Ente non riesca a svolgere dei lavori, in quanto non specializzato in determinate fattispecie d'intervento, potendo determinare, pertanto, la conseguenza di lasciare al buio l'illuminazione votiva del cimitero. A suo modo di vedere, ci si trova davanti ad un'ulteriore operazione di ostruzionismo da parte dell'opposizione, così come avvenuto a proposito del regolamento precedente.

Il consigliere Galasso dichiara di voler togliere dal fuoco la benzina, che, invece, qualcuno sta buttando. Riferisce come il collega Russo abbia dimenticato di spiegare che gli emendamenti presentati derivano dal fatto che al cimitero c'è stata, fino a 4 mesi fa, una ditta esterna che espletava questo servizio, che è stato da allora svolto direttamente dal Comune, per cui ci si è preso atto che il servizio potesse essere svolto senza essere affidato all'esterno.

Il consigliere-assessore Corsaro tiene a precisare come l'art. 113 del T.U. degli Enti Locali dal titolo "Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" prescriva esplicitamente la possibilità di separare l'attività di erogazione di servizi da quella di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, affidandola anche a soggetti privati esterni. Dichiara, pertanto, di voler arricchire il dibattito proprio per evitare di scrivere una cosa della quale si è magari innamorati, ma sulla quale si rischia di fare un errore. Fa presente come, in ogni caso, il Consiglio comunale sia sovrano, per cui ricorda come, qualche tempo fa, sia stato anche votato un emendamento con parere tecnico sfavorevole. Ribadisce, tuttavia, come il togliere la gestione agli esterni sarebbe un errore, anche perché potrebbe essere, pure questa, una soluzione ai problemi.

Il consigliere Caruso chiede alla dott.ssa Milazzo quale sia stato il motivo per cui si è deciso di non rinnovare più la concessione alla ditta privata, che si occupava prima di questo servizio.

La dott.ssa Milazzo precisa che il contratto era gestito dal settore lavori pubblici, per cui non conosce il motivo per cui si è deciso di non rinnovarlo.

Il consigliere-assessore Corsaro interviene per dire che il contratto con la vecchia ditta durava da diciannove anni ed è scaduto. Aggiunge come si sia deciso di non rinnovarlo in quanto la vecchia ditta non pagava i proventi che prendeva, per cui, a suo parere, occorre, già da prima, interrompere un contratto, perché antieconomico per il Comune e provvedere ad una ricerca di mercato in grado di fornire all'Ente altri operatori più validi.

Il consigliere Foti afferma che, alla luce di un parere sfavorevole agli emendamenti da parte del segretario, i presentatori possono anche pensare ad un loro ritiro.

Alle ore 21,45 escono i consiglieri Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G., Consiglieri presenti n. 12

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 all'art. 2, il quale ottiene n° 11 voti contrari (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V. Arena A., Licciardello A., Marchese A., Nicotra G.F., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 1 astenuto (Basile G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara respinto l'emendamento n. 1 all'art. 2 del regolamento proposto.

Alle ore 21,50 rientrano i consiglieri Galasso e Buzzanca. Consiglieri presenti n. 14.

Il presidente, in assenza di interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2 all'art. 2, il quale ottiene n° 1 voto favorevole (Galasso F.), n° 11 voti contrari (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V. Arena A., Licciardello A., Marchese A., Nicotra G.F., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 2 astenuti (Basile G. e Buzzanca M.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara respinto l'emendamento n. 2 all'art. 2 del regolamento proposto.

Alle ore 21,55 rientrano i consiglieri Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Foti S., Riolo D., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Russo M. e Giaccone G. Consiglieri presenti n. 24.

Il presidente, in assenza di interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 2, il quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V. Arena A., Licciardello A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.), n° 12 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca

M.A., Russo M. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara bocciato l'art. 2 del regolamento proposto.

Il consigliere Licciardello propone di dare per letto il resto del regolamento.

Il consigliere Russo richiede, a questo punto, a chi spetti di gestire il servizio, visto che l'art. 2 non è passato.

Il presidente, alle ore 22,00, vista l'incontrollata animosità delle posizioni assunte da alcuni consiglieri in aula, dispone dieci minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, ore 22,10, il presidente procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 12 consiglieri: Corsaro G.M., Adornetto S., Arena A., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S. Il presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il dott. Piana riferisce che, poiché si può ancora rinviare direttamente alla normativa nazionale TUEL, la soppressione dell'art. 2 non preclude alla possibilità di poter continuare a votare il regolamento, avendo cura di cambiare la relativa numerazione. Specifica, tuttavia, che, se ciò si verificasse anche per gli altri articoli la situazione sarebbe diversa.

Alle ore 22,15 entrano i consiglieri Foti S., Galasso F., Caruso S., Russo M. Consiglieri presenti n. 16.

Il presidente procede alla lettura dell'art. 3, che, per effetto della votazione precedente, dovrebbe diventare art. 2 del regolamento proposto:

"Art. 3 - Carattere del servizio

L'impianto di lampade votive su tombe, loculi, cappelle, ecc. è facoltativo e può essere richiesto dal titolare della concessione cimiteriale o suo avente causa".

Il consigliere Galasso avverte di non poter assolutamente tollerare che il presidente del Consiglio comunale si trovi a prendere ordini da altri che non siano gli stessi consiglieri comunali.

Il presidente riferisce che la decisione di andare avanti è solamente sua ed afferma di rifarsi direttamente ai suggerimenti del segretario.

Il consigliere Caruso chiede al segretario di specificare meglio quanto in precedenza da lui detto anche a proposito del rinvio diretto alla normativa nazionale.

Il dott. Piana afferma come le stesse normative nazionali, a cominciare dal Testo Unico degli Enti locali, prevedano la possibilità di gestire il servizio o direttamente, tramite il personale proprio dell'Ente, oppure mediante ditte esterne specializzate. Ribadisce, poi, che, per quanto riguarda gli altri successivi articoli, ovviamente, se continuasse a prevalere una votazione consiliare di contrarietà, si andrebbe a compromettere l'intero testo regolamentare, pregiudicandone, di fatto, l'efficacia, nonché la stessa validità formale.

Il consigliere Caruso sostiene che non si possa fare un diretto riferimento al TUEL per attribuire al Comune la facoltà di gestire direttamente il servizio in maniera diretta oppure di avvalersi di ditte esterne.

Il presidente fa presente come, in ogni caso, da parte del consigliere Russo viene presentato il seguente emendamento n. 3, cui viene dato parere favorevole da parte del funzionario dott.ssa Milazzo, la quale provvede a darne lettura.

"Emendamento n° 3

Aggiungere l'art. 2 bis così regolamentato

"Il Comune provvede al servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale direttamente in economia tramite personale dipendente. Qualora non ci fosse del personale qualificato potrà avvalersi di una altra forma di gestione tra quelle indicate dal T.U. Enti Locali.

Il servizio rientra tra quelli forniti a domanda individuale".

Il consigliere Foti interviene per chiedere alla dott.ssa se, per espletare questo servizio, sia richiesta una qualifica specialistica.

La dott.ssa Milazzo risponde che la qualifica deve essere quella specifica di elettricista e non una qualifica qualunque.

Alle ore 22,30 entrano i consiglieri Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Riolo D., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A. e Giaccone G. Consiglieri presenti n. 25.

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 3 di aggiunta dell'art. 2 bis, il quale ottiene n° 20 voti favorevoli (Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Riolo D., Galasso F., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Russo M. e Puglisi S.), n° 4 voti contrari (Caruso S., Buzzanca M.A., Zanghì R. e Giaccone G.) e n° 1 astenuto (Nicoitra G.F.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 3 al regolamento proposto, per cui l'art. 2 bis diventa il nuovo art. 2 del regolamento.

Il presidente, in assenza di interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, come in precedenza letto (*Carattere del servizio. L'impianto di lampade votive su tombe, loculi, cappelle, ecc. è facoltativo e può essere richiesto dal titolare della concessione cimiteriale o suo avente causa*), il quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Arena A., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 13 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara bocciato l'art. 3 del regolamento proposto.

Il presidente, alle ore 22,35, dispone 10 minuti di sospensione per raccordarsi con i capi gruppo.

Alla ripresa dei lavori, ore 22,45, il presidente procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 25 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il presidente procede alla lettura dell'art. 4 del regolamento proposto:

"Art. 4 - Settore competente

- 1. Le competenze amministrative sono espletate dal Settore a cui è assegnato il servizio "Cimitero". La responsabilità del procedimento compete al Responsabile del Settore suddetto o ad un dipendente da lui formalmente delegato.**
- 2. Le competenze tecniche e gli interventi di manutenzione sono espletate da personale dipendente o mediante ditte esterne specializzate, secondo le disposizioni dettate dal competente Responsabile del Settore "Manutenzione".**

Il presidente, in assenza di interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 4, il quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Arena A., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 13 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara bocciato l'art. 4 del regolamento proposto.

Il presidente procede alla lettura dell'art. 5 del regolamento proposto:

"Art. 5 - Domanda di attivazione nuove utenze - Contratto di abbonamento

- 1. Per ottenere l'attivazione del servizio, l'interessato deve presentare richiesta al Comune utilizzando il modulo appositamente predisposto in conformità al presente regolamento e all'art. 47 del D.P.R.n. 445/2000.**

2. Il modulo di richiesta costituisce contratto per adesione, ai sensi delle vigenti disposizioni, e deve contenere:

- i dati anagrafici del soggetto richiedente, codice fiscale e domicilio;
- nominativo del/i defunto/i e data di morte;
- indicazione dell'esatta ubicazione;
- numero di luci richieste;

dichiarazione di presa d'atto del contenuto del presente regolamento, che verrà consegnato in copia, e di accettarne integralmente i contenuti

3. Qualora si chieda l'allacciamento di più lampade contemporaneamente deve essere presentata una sola domanda con addebito delle spese per ogni allacciamento.

4. L'attivazione sarà effettuata solo per le zone già servite da impianto di illuminazione.

5. Il Servizio competente comunica all'interessato l'ammontare del canone per il primo anno, comprensivo delle spese di allacciamento, che lo stesso richiedente deve versare con le modalità indicate dal Comune.

6. Il contratto di abbonamento si perfeziona con la presentazione della ricevuta attestante il pagamento del canone per il primo anno e degli altri diritti dovuti per l'attivazione del servizio.

7. A pagamento avvenuto, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto, il Servizio competente provvede ad attivare il servizio tramite il personale tecnico".

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 5, il quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Arena A., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 13 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara bocciato l'art. 5 del regolamento proposto.

Il consigliere Foti interviene per chiedere al segretario se sia regolare la procedura seguita, per cui, nonostante gli articoli bocciati, si stia proseguendo con la lettura e la votazione dal regolamento.

Il dott. Piana risponde che il Consiglio comunale non sta facendo altro che ciò che è chiamato a fare, ovvero leggere e votare i vari articoli. Aggiunge che, dato che la volontà è quella di non approvare il regolamento, se i consiglieri lo vogliono, si possa dare per letto ciascun articolo e l'intero testo regolamentare per poi procedere alla votazione.

Il consigliere Corsaro chiede di comprendere meglio perché si sta provvedendo a bocciare gli articoli di questo regolamento, dato che se c'è una motivazione valida per

modificarli e renderli appetibili ad una gestione comunale, si possono benissimo emendare e votarli con gli emendamenti opportuni.

Il consigliere Russo chiarisce al consigliere Corsaro come la posizione di contrarietà assunta dai colleghi sia dovuta all'atteggiamento tenuto, questa sera, in Consiglio comunale, dall'assessore Santagati. Ritiene, infatti, che occorre rispettare i ruoli di ciascun organo istituzionale, per cui esplicita quanto già rilevato, in precedenza, dal collega Galasso, ritenendo poco corretto che un assessore abbia detto al presidente del Consiglio come procedere nella conduzione dei lavori consiliari.

Il presidente riferisce di avere diretto sempre al meglio il Consiglio comunale. Ritiene, semmai, poco consono all'organo consiliare il comportamento assunto dal collega Russo che si sta permettendo di insultare sia l'assessore che il presidente.

Il consigliere Russo sostiene di non avere offeso alcuno, ma di avere solo rappresentato una realtà, che, d'altra parte, si può rivedere tramite lo *streaming*.

L'assessore Santagati dichiara di intervenire solo perché chiamato in causa, senza voler assolutamente rinfocolare discussioni. Desidera semplicemente giustificare quanto da lui detto al presidente, essendo stato solo un invito a lui rivolto, magari utilizzando un tono un po' veemente, a che si continuasse l'esame degli articoli del regolamento l'esame. Prende atto del fatto che, questa sera, il Consiglio comunale sta respingendo un regolamento, che non sa per quanto tempo è stato discusso in commissione consiliare, per cui ritiene che la commissione non abbia lavorato bene, perché, se avesse lavorato bene, stasera, in poche battute, si poteva arrivare all'approvazione di questo regolamento. Ribadisce, quindi, di aver invitato il presidente a continuare l'esame solo perché il Consiglio questa sera, inizialmente, all'unanimità, aveva approvato il primo articolo, in cui veniva espressa chiaramente la volontà di approvare il regolamento proposto. Afferma di avere pensato che il Consiglio, probabilmente, non voleva il secondo articolo, ma gli altri sì, mentre, alla fine, ha visto prevalere il giochetto dell'opposizione, che non vuole che si vada avanti, per cui prende atto di questa situazione, ovvero che l'opposizione, diventata maggioranza, vuole che il Comune stia fermo e non si amministri. Dichiara di prendere atto di ciò e di denunciarlo alla collettività.

Il presidente ringrazia l'assessore, aggiungendo di essere più che convinto di quanto da lui asserito e che egli abbia fatto solo il proprio dovere, senza minacciare alcuno, così come si è voluto insinuare.

Il consigliere Giaccone fa presente come, effettivamente, in aula questo regolamento stia trovando grosse difficoltà, cosa non successa nel corso delle tre riunioni di commissione in cui esso è stato velocemente esitato, grazie anche alla presenza della dott.ssa Milazzo presente. Propone che, a questo punto, visto che, ormai, sono stati

bocciati vari articoli, di dare per letti i restanti articoli del regolamento in modo tale che, se lo si deve bocciare, lo si faccia senza perdere altro tempo.

Il presidente, alle ore 22,55, dispone dieci minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, ore 23,05, il presidente procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 24 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il consigliere Licciardello interviene per dichiarare di essere contrario alla proposta di Giaccone di dare per letti i restanti articoli del regolamento.

Alle ore 23,10 escono i consiglieri Adornetto S., Basile G. e Vittorio G. Consiglieri presenti n. 21.

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale la proposta del consigliere Giaccone, la quale ottiene n° 13 voti favorevoli (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.) e n° 8 voti contrari (Corsaro G.M., Arena A., Licciardello A., Marchese A., Nicotra G.F., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta del consigliere Giaccone di dare per letti i restanti articoli del regolamento.

Alle ore 23,15 entra il consigliere Vitrano C.S. Consiglieri presenti n. 22

Il presidente passa, dunque, a sottoporre a votazione regolamento e relativa proposta, dando, preliminarmente, la parola ai capi gruppo per le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Caruso dichiara di esprimere un voto contrario al regolamento, non certo perché questa opposizione voglia bloccare la macchina amministrativa comunale, ma perché, semmai, vorrebbe arginare il fallimento politico-amministrativo di questa stessa amministrazione. Fa presente, infatti, come spetti a questa amministrazione, che non ha i numeri per amministrare, trarre le dovute conclusioni, già, del resto, tardive, in quanto avrebbe dovuto presentare le dimissioni lo scorso 3 dicembre, cioè nel momento in cui questa opposizione arrivò a bocciare il bilancio comunale. Aggiunge che qualsiasi Sindaco di qualunque latitudine di qualsivoglia parte del mondo avrebbe dovuto, in quel momento, rassegnare le proprie dimissioni, a maggior ragione, perché, avendo registrato il fallimento dell'esperienza iniziale, che l'aveva portato alla vittoria ed anche della seconda ulteriore esperienza amministrativa, frutto dell'aver

imbarcato nell'amministrazione esponenti che facevano parte dell'opposizione, questa amministrazione non poteva, di certo, avere più motivo di esistere. Conferma come, con l'iniziale favorevole voto unanime all'art. 1, si era pronti ad esitare positivamente questo regolamento, tuttavia, nel momento in cui un emendamento del collega di opposizione viene bocciato, le ovvie, poco sorprendenti, conseguenze sono che, a quel punto, non può che profilarsi la bocciatura dell'intero regolamento. Ribadisce, dunque, ai cari concittadini, come questa opposizione abbia intenzione di bloccare, non certo la vita del Comune, quanto un'amministrazione, che sta impendendo la crescita economica e sociale di una comunità.

Il consigliere Matteo Marchese ricorda, innanzitutto, come fare politica significhi costruire qualcosa per la comunità, cosa che può essere fatta da una salda e solida maggioranza, come c'era dopo le elezioni. Osserva, tuttavia, come questa maggioranza, nel frattempo, si sia sfilacciata non soltanto per i cambi avvenuti, da un lato e dall'altro, sia della maggioranza che dell'opposizione, ma anche perché i consiglieri di maggioranza, che dovrebbero essere presenti in aula, anche in questo momento, non ci sono tutti, in quanto non credono più in questa stessa amministrazione. Fa presente come logica conseguenza di tutto ciò sarebbe che il Sindaco prenda atto della situazione e faccia la scelta di dimettersi, cosa che non ha alcuna intenzione di fare questo Consiglio comunale. Aggiunge come i consiglieri di opposizione vorrebbero poter dialogare con il Sindaco, il quale, invece, chiude ogni ponte di dialogo, dicendo di voler fare solo come dice lui.

Il presidente invita il consigliere a continuare l'intervento senza fare alcuna allusione.

Il consigliere Matteo Marchese continua, osservando come, nella qualità di vicepresidente, abbia, in questi quattro anni, sempre difeso la presidenza nello svolgimento dei lavori consiliari sia di fronte ai colleghi di opposizione che a quelli della stessa maggioranza. Invita, quindi, l'assessore Santagati a costruire ponti per governare con tranquillità, parlando e dialogando senza alcun problema, dato che da parte dell'opposizione non c'è assolutamente alcuna intenzione di distruggere.

Il consigliere Licciardello, nel dichiarare il proprio voto favorevole, manifesta la propria meraviglia per quanto sta succedendo in questo Consiglio comunale, dato che, alla fine, non si vuole votare questo regolamento solo per ripicca di qualche consigliere che ha convinto gli altri a non votarlo. Prende atto, quindi, che non è affatto vero quanto sostenuto da qualche collega circa il fatto che si è pronti a votare tutto quello che è per il bene pubblico, dato che, stasera, si sta vedendo come questo bene pubblico, rappresentato da un regolamento semplicissimo, non viene votato solo perché, stasera, la maggioranza non ha i numeri per votarlo. Fa presente come questa amministrazione sia retta dal Sindaco Nino Di Guardo, per cui osserva che se qualcuno dell'opposizione non lo gradisce si può anche dimettere, cedendo il posto ad altri che, possibilmente, la pensano diversamente. Afferma di restare con questa

amministrazione, votando, per quest'altro anno che resta, tutte le deliberazioni utili per la collettività da essa promosse. Desidera, inoltre, ancora sapere dai capi gruppo un motivo valido in base al quale non si è votato questo regolamento, che era voluto da tutti. Dichiaro di aver pensato, infatti, che, con l'emendamento da tutti approvato, il Consiglio, stasera, potesse lavorare benissimo per dare un regolamento utile ai servizi cimiteriali. Afferma, infine, che se l'opposizione, visto che ha i numeri per farlo, vuole che il Comune non produca e vada alla deriva, non può, di certo, sostenere che è per i cittadini, dato che, stasera, sta dimostrando il contrario.

Il consigliere Russo fa presente come questo Consiglio non stia, di certo, dando una bella immagine di sé per quanto sta succedendo. Rivolge, quindi, un appunto al presidente di questo Consiglio comunale, il quale, essendo stato eletto da trenta consiglieri, rappresenta l'intero Consiglio e, sicuramente, non l'amministrazione comunale, perché, se no, 'avrebbe fatto l'assessore o il vice Sindaco. Ritiene, dunque, che il presidente debba sempre tenere presente il fatto che è chiamato a svolgere un delicato ruolo *super partes* senza parteggiare per l'amministrazione, così come, invece, è sembrato che abbia fatto. Reputa, inoltre, che il Comune venga unicamente bloccato dal Sindaco, che, nella situazione che si è venuta a creare, dovrebbe fare la sola cosa giusta da fare, ovvero quella di dimettersi. Crede che il problema per il Comune non sia affatto l'opposizione, quanto questa amministrazione, che è costretta ad amministrare ricorrendo ai telefoni cellulari per chiamare in aula i consiglieri. Aggiunge che, se si vuole davvero amministrare, i consiglieri di maggioranza debbano autonomamente presentarsi e rimanere in aula, mentre in questa aula sono sempre presenti gli stessi consiglieri di minoranza, che lavorano per costruire il bene comune in questa città, ma non certo insieme con questa amministrazione.

Il presidente fa presente come in questi quattro anni circa di presidenza egli sia stato, dapprima, rimproverato dalla maggioranza, perché dava molto credito all'opposizione e, sicuramente, qualcuno dei consiglieri ne può darne atto, perché ha sempre creduto che l'opposizione debba essere costruttiva e che solo ascoltandola si potesse andare avanti. Fa presente come questa linea di azione la manterrà fino alla fine del mio mandato. Ritiene, pertanto, di non poter consentire di essere accusato ingiustamente di qualcosa che non ha fatto, quando, invece, si è sempre comportato in maniera educata. Aggiunge come, solo perché l'assessore si sia permesso di dire «andiamo avanti», l'opposizione ne abbia approfittato per cercare di creare un po' di scompiglio in Consiglio comunale. Reputa di essere stato finora il presidente di tutti, anche se ricorda di essere stato eletto in una lista di Nino Di Guardo, insieme con tanti altri consiglieri, che, non avendone condiviso delle scelte, adesso, fanno parte della minoranza, che è diventata, ora, nuova maggioranza.

Il consigliere Russo replica di non volere accusare il presidente di essere maleducato, ma solo ricordargli che il ruolo di presidente del consiglio, a prescindere da quale lista sia stato eletto, vada esercitato sempre in maniera imparziale.

Il consigliere Foti dichiara di essere, stasera, anch'egli amareggiato, in quanto pensava che, grazie alla diretta *streaming*, non più solo audio, ma anche visiva, si andasse ad assumere un comportamento più consono ad un'aula consiliare. Invita i colleghi a mantenere tutti la calma e di essere più ragionevoli, comunque mantenendo ognuno le proprie posizioni, che fanno parte del gioco politico. In merito al voto della deliberazione, ritiene che, stasera, si sia fatta molta confusione, artatamente voluta dalla maggioranza. Osserva, infatti, che, se nel regolamento precedente si è cercato di spacciarlo per la soluzione al problema del randagismo, adesso, si dice che, bocciando questo regolamento, si stanno bloccando i lavori dell'Amministrazione, cosa falsa al cento per cento, in quanto se questo regolamento stasera non viene approvato, grazie anche al suo voto contrario, le attività dell'Ente continueranno ad andare avanti regolarmente, così come sono andate avanti finora. Aggiunge come, d'altra parte, così come accaduto per il regolamento del Carnevale, questa amministrazione se non vuole avvalersi di un regolamento lo ha fatto, non tenendo conto delle decisioni prese da questo Consiglio comunale. Ribadisce, dunque, di voler esprimere un voto contrario ad un regolamento che quest'amministrazione, con arroganza e senza avere i numeri, dice di voler fare come dice lei. Tiene a sottolineare come in democrazia non funziona così, in quanto si discute e si trova una soluzione condivisa da tutti per il bene del paese.

Il consigliere Galasso dichiara di esprimere anch'egli il proprio voto contrario alla deliberazione, in quanto condivide perfettamente e totalmente quanto espresso già dai consiglieri che lo hanno preceduto. Conferma anch'egli come la bocciatura di questo regolamento non comporta alcun danno alla collettività, tant'è vero che l'illuminazione al cimitero sta regolarmente funzionando, per cui sarà cura dell'amministrazione portare, al più presto, un nuovo regolamento in Consiglio comunale. Fa presente, inoltre, come il fatto che l'opposizione non sia contraria alla cittadinanza sia dimostrata dalla circostanza che sia il Bilancio, sia il Piano Triennale, ad esempio, sono stati votati con l'apporto della minoranza e senza che, poi, questa maggioranza abbia mantenuto certe richieste e proposte deliberate all'unanimità.

Il consigliere-assessore Corsaro dichiara di prendere atto della questione numerica, ma, soprattutto, del fatto che, ancora per la seconda volta, nella stessa sera, il Consiglio comunale perda l'occasione di regolamentare. Ammette come sia vero che, non votando il regolamento, non cambia nulla, perché, a livello amministrativo, come è stato fatto si continua a fare, ma osserva come sia anche vero che una delle prerogative che i consiglieri hanno, e della quale, stasera, essi si stanno spogliando, sia proprio quella di regolamentare anche per meglio gestire dettagli operativi davvero importanti. Costata, in ogni caso, come non siano pervenute proposte da parte dell'opposizione volte alla costruzione di un nuovo regolamento e si augura che esse arrivino nel corso delle prossime commissioni consiliari. Conferma, poi, come la maggioranza abbia il dovere di stare in aula e di mantenere il numero, ma osserva anche come, molte volte, all'interno di questo Consiglio comunale, che egli stima in ogni

singola persona che lo compone, ci si riempia solo la bocca di opposizione costruttiva. Tiene a ricordare, infatti, come anche lui, che è passato dall'opposizione alla maggioranza, abbia fatto opposizione, con momenti di vero scontro politico, e di come egli abbia ottenuto dei risultati sulla base della formulazione di concrete proposte, come, ad esempio, per quanto avvenuto con riferimento alla Casa dell'Acqua, che, a breve, verrà inaugurata, oppure alla gestione del cimitero di Montepalma. Ritiene come, in ogni caso, qui nessuno voglia fare muro contro muro e che non si voleva votare questo regolamento sarebbe stato meglio non portarlo in aula solo per sollevare una questione di politica.

Il consigliere Vitrano tiene ad evidenziare come la questione del regolamento delle lampade votive l'abbia approfondita in sede di ottava commissione consiliare. Confessa che non è riuscito ad appassionarsi di questo argomento e non può che dare ragione a chi dice che non si fa alcun danno al paese se non si approva detto regolamento. Ritiene, tuttavia, che, con riferimento al cimitero, sono ben altre le questioni che occorre mettere in risalto, a cominciare dalla gestione, soprattutto, della parte nuova del cimitero e delle diffuse lamentele dei cittadini a proposito del fatto che un loculo arrivi a costare tremila euro, a differenza dei ben più contenuti costi in altri paesi, posto che tali costi non sono stati stabiliti adesso, per cui a chi magari si accapiglia, dando lezioni di moralità e di giusta amministrazione, consiglia di fare un *excursus* sulla gestione passata del cimitero per, poi, tirare le somme. Dichiarò, in ogni caso, di voler esprimere il proprio voto favorevole all'approvazione di un regolamento, che reputa molto semplice e non appassionante.

Il consigliere Tenerello dichiara di votare No, in quanto la "vecchia" maggioranza, nonostante non abbia i numeri, continua a procedere nella stessa fallimentare maniera di sempre senza ascoltare la voce della minoranza, che aveva volontà di votare il regolamento, adoperandosi in una tranquilla e costruttiva opposizione, tanto che si era arrivati a presentare un emendamento, che aveva richiesto una sospensione dei lavori per, poi, in seguito, essere votato. Così, a suo parere, di fronte ad una maggioranza, che testardamente ha voluto, per forza, andare avanti, non si è potuto far altro che arrivare a pronunciarsi in maniera contraria.

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, con annesso regolamento composto da n° 16 articoli la quale ottiene n° 9 voti favorevoli (Corsaro G.M., Arena A., Vitrano C.S., Licciardello A., Marchese A., Nicotra G.F., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 13 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara bocciata la proposta di deliberazione, con annesso testo regolamentare.

L'assessore Santagati, solo per un utile chiarimento, precisando di non voler fare né sterili polemiche né il professorino saputello, dichiara come l'amministrazione sia composta da diversi organi, quali il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale. Ritiene, per convinzione ed esperienza, che lo spirito che deve guidare ciascun componente di qualsiasi organo debba essere sempre quello di impegnarsi al meglio nel proprio ruolo e nel proprio compito. Reputa che lui come assessore, e, soprattutto, il Sindaco, lo facciano, mentre, invece, afferma, con serenità, come tale impegno non sia riuscito a vederlo nel comportamento assunto, stasera, dal Consiglio comunale, dato che, a suo parere, è emerso un comportamento del consigliere comunale assolutamente non adeguato al ruolo istituzionale che ricopre. Aggiunge come, infatti, non sia assolutamente accettabile che un regolamento, già presentato, esaminato, ragionato, e discusso in commissione, che riceve anche l'approvazione in aula dell'articolo iniziale in cui si esprime una volontà di necessità, venga a non essere approvato, senza, quindi, produrre alcun vantaggio per l'Ente e per i cittadini. Crede che il Consiglio, questa sera, non abbia dato un buon esempio di amministrazione, in quanto si sarebbe dovuta sfruttare l'occasione di poter decidere sull'argomento, modificando a proprio piacimento la proposta di regolamento e dimostrando, in tal modo, una fattiva capacità amministrativa. Fa presente, inoltre, come questo Consiglio abbia avuto modo di richiedere la rimozione del Sindaco con un'apposita mozione di sfiducia, ma non l'ha fatto, per cui non si può certo chiedere, a voce, al Sindaco, che si trova a svolgere il suo delicato ruolo istituzionale, mettersi da parte.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 973 del 21 Marzo 2016 concernente: "Approvazione del Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale", con annesso testo regolamentare.

Richiamati i sopra riportati interventi;

Visti gli emendamenti;

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

Di bocciare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 973 del 21 Marzo 2016 concernente: "Approvazione del Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale", con annesso testo regolamentare, composto da n° 16 articoli.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

da sottoporre all'Organo deliberante

N. 943 del 21 MAR. 2016

SETTORE : _VII

SERVIZIO: _CIMITERO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEL CIMITERO COMUNALE

data 21.03.2016

ISTRUTTORE
AMMINISTRATIVO



IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE

Dott. Ing. *Annamaria Milazzo*

A. Milazzo

Premesso che:

- al fine di disciplinare il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali è necessario un regolamento che stabilisca le procedure per la gestione del servizio e indichi le norme che gli utenti e gli addetti al servizio dovranno rispettare;
- il Servizio Cimitero del Settore "Cura e Servizi del Territorio, Cimitero e Energia" ha predisposto il sopra menzionato regolamento denominato "Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale";

Visto l'allegato "Regolamento comunale per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale" composto da n. 16 articoli;

Dato atto che l'adozione del regolamento risulta indispensabile affinché gli utenti del servizio possano conoscere i tempi e le modalità di gestione;

Riscontratane la piena aderenza alle disposizioni normative vigenti in materia e alle esigenze del servizio;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visti gli artt. 7 e 42, 2° comma lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante "*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*";

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1) Per le motivazioni di cui in premessa approvare l'allegato regolamento facente parte integrante del presente atto "**Regolamento per la disciplina del servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale**" composto da n. 16 articoli;

AMMINISTRATIVA. REGOLARITÀ ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA

favorevole
data 21.03.2016

IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE
Dott. Ingeg. *[firma]* Milazzo

Trasmessa alla Ragioneria il _____

L'Ufficio Proponente: _____

Ragioneria Generale, per ricevuta

Li _____ N. _____

L'impiegato addetto alla ricezione _____

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Data _____
IL CAPO SETTORE : _____

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

Somma da impegnare con la presente proposta €. _____

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO _____

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il _____

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA
(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO _____

Ufficio Deliberazioni, per ricevuta

Estremi atto deliberativo adottato

Seduta _____ ora _____

Proposta n° _____

L'impiegato addetto _____

L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio Comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

Presidente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria Urgente Autoconvocazione
Sessione: Inizio Prosecuzione Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

Note: _____
Segreteria Generale

Il Segretario Generale: Dott. Vincenzo Marano

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

F.to Corsaro Giuseppe Marco

Il Vice Segretario Comunale

F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30 GIU. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30 GIU. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale

per uso amministrativo

30 GIU. 2016

Dalla residenza comunale li _____

IL CAPO SETTORE
Il Funzionario/Responsabile

Dott. *Giuseppe Piana*

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni